

Ciao,
una settimana di fuoco con, sullo sfondo, il fungo atomico.

Da il via al teatrino, Netanyahu: con i documenti esibiti in tv che vorrebbero dimostrare come Tehran stia di nascosto preparando l'atomica, se non fosse che quei documenti risalgano in effetti a prima del 2003. E che si tratti di vecchi documenti sottratti all'AIEA. E che quei disegni di razzi in grado di trasportare ordigni nucleari furono fatti prima di quell'anno e prima che l'Iran firmasse, diversamente dal golem nucleare Israeliano, il trattato di non proliferazione. Da allora l'agenzia per il controllo del nucleare AIEA ha ininterrottamente visitato i siti iraniani e confermato che l'uranio veniva arricchito solo al 20%, per fini energetici e medici (per l'atomica serve al 90%). Così Fulvio Grimaldi nel sommario analisi.

A questo si aggiunge la testimonianza di un ospite di Enrico Carotenuto, su coscienzeinrete.net, il quale afferma, tra l'altro: In Israele un gruppo di fascistoidi furiosi a cui serve la crisi per costringere gli americani a sostenerli, pratica la Difesa Avanzata, vale a dire; essere influenti e dominanti in un'area ben più vasta di Israele, ciò che implica un'attitudine guerresca molto forte. Alla base di tutto questo ci sono almeno 220 testate nucleari, una potenza superiore a quella francese e paragonabile a quella inglese. Da vedere su youtube. Le bombe di Netanyahu mediatiche e non.

Con un tempismo perfetto, l'intervento di Trump è stato anticipato rispetto alla data del 12 maggio, entro la quale gli Stati Uniti devono comunicare se l'Iran rispetta o meno l'intesa ... Pochi minuti prima dell'atteso discorso in cui il presidente americano Trump dovrebbe annunciare l'uscita dall'accordo sul nucleare con Teheran, *"a causa delle irregolari attività delle forze iraniane in Siria"* l'esercito israeliano ha aperto i rifugi sulle Alture del Golan e alzato lo stato di allarme, richiamando un piccolo contingente di riservisti, ... Trump, che in passato per almeno due volte aveva rinviato la decisione, stavolta non ha deluso le aspettative, dando forma e sostanza ai timori per un'escalation dalle conseguenze imprevedibili ... Così su it.euronews.com. Da leggere. Trump annuncia il ritiro dall'accordo sul nucleare.

Su parstoday.com/it leggiamo: "Suscita seria preoccupazione la decisione dell'amministrazione americana di ritirarsi dal piano d'azione globale congiunto, violando così sostanzialmente la risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU n°2231, che legittima l'accordo inquadrandolo nel diritto internazionale", ha affermato il capo della diplomazia russa, Sergey Lavrov.

Dall'Iran, l'Ayatollah Khamenei, leader della rivoluzione islamica, fa sapere: *"Ora, abbiamo accettato l'accordo nucleare (JCPOA); ma le animosità contro l'Iran non sono cessate ... Oggi le preoccupazioni statunitensi riguardano la nostra presenza nella nostra regione e il nostro programma missilistico; anche se accettassimo le loro condizioni, i conflitti non si risolveranno, ma ne inizieranno altri ... La vera ragione dell'opposizione degli Stati Uniti alla Repubblica islamica è che prima della rivoluzione gli Stati Uniti avevano il dominio completo sul nostro Paese; alla fine, le loro mani furono staccate dall'Iran dalla rivoluzione islamica"* ... Passando ad altre questioni, oltre ai problemi con gli Stati Uniti: *"Non ci fidiamo dei tre Paesi europei che hanno firmato l'accordo, senza ricevere una vera garanzia da questi tre Paesi europei, non resteremo nell'accordo nucleare"* afferma il leader. Da aurorasito.wordpress.com: Senza una garanzia definita dall'UE, non resteremo nel JCPOA

Trascorrono un paio di notti ed ecco che decine di missili vengono lanciati dalla Siria meridionale su più di dieci posizioni militari dell'esercito israeliano sulle alture del Golan ... alcuni esperti considerano l'attacco come la risposta di Teheran ai recenti bombardamenti israeliani contro la base aerea T4 in Siria, dove alcuni militari iraniani sono stati uccisi ... Più tardi Israele effettua nuovi bombardamenti su 35 obiettivi in tutta la Siria ... L'esercito libanese dichiara che 4 aerei da guerra israeliani hanno violato lo spazio aereo libanese nello stesso arco di tempo in cui Israele stava portando avanti gli attacchi sulla Siria. Da South Front: Escalation ultima notte.

Michele Paris su altrenotizie.org, scrive: Il risultato delle prime elezioni generali in Libano da quasi un decennio a questa parte, ha premiato in maniera decisiva il “Partito di Dio”, il quale, in un’alleanza con altre formazioni sciite, cristiane e anche sunnite ha assestato un grave colpo su scala nazionale alla coalizione sunnita del primo ministro Saad Hariri, vincitore dell’ultima consultazione tenutasi nel 2009, appoggiato dall’Arabia Saudita ... Le elezioni libanesi e le possibili prossime decisioni del governo israeliano rendono particolarmente incandescente la situazione nella regione, visto che gli sviluppi politici a Beirut si incrociano con l’uscita degli Usa dall’accordo sul nucleare iraniano ... importanti sezioni dell’apparato politico e militare di USA e Israele sono ugualmente contrarie al boicottaggio dell’accordo, che aprirebbe una fase ancora più complicata dei rapporti in Medio Oriente con il probabile epilogo di un conflitto rovinoso incentrato sull’Iran ... Essendo l’Iran uno snodo sempre più cruciale nelle rotte energetiche e commerciali euroasiatiche, il nuovo tentativo di isolamento di questo paese da parte americana darebbe un ulteriore impulso all’integrazione di Teheran nei progetti strategici promossi da Russia e Cina, favorendo quelle tendenze multipolari su scala globale che gli Stati Uniti intendono ostacolare ad ogni costo.

Su Veterans Today, Jim W. Dean, negli stessi giorni in cui partiva il teatrino di Netanyahu, scrive: Ad aprile, alcuni esponenti politici di spicco della Germania hanno espresso il desiderio di ripristinare il formato del G8 durante l’imminente vertice del G7 in Canada per un migliore dialogo con Mosca ... a ribadire il concetto è stato, di recente, il vicepresidente tedesco Wolfgang Kubicki, il quale ha affermato che Berlino deve aprire nuovi canali di dialogo con Mosca. Un primo passo nella normalizzazione delle relazioni tra Russia e Germania sarebbe “riportare la Russia nel G8” ... non si parla veramente di rimozione delle sanzioni, ma questo riportare la Russia nella struttura G8 potrebbe essere un facile primo passo per un ritorno a relazioni normali ... purtroppo, Trump potrebbe anche utilizzare i dazi per ricattare gli europei e renderli più flessibili nell’attaccare l’Iran. Tra alleati, questa è una tipica politica da gangster, che apre il varco a tutti i tipi di possibili follie politiche a seguire.

Sempre su Veterans Today, Jonas E. Alexis scrive: Nel suo eccellente articolo “È ora di abbandonare il tabù degli ebrei”, Charles Bausman di Russia Insider, ha sostenuto lo scorso gennaio che persone di varie fasce sociali sanno che c’è una cosa di cui non possono parlare apertamente e francamente nei media senza mettersi nei guai, e questo è “il tabù degli ebrei”. *“Mi sono convinto che se non rompiamo questo tabù nulla migliorerà nella catastrofe umana che si svolge in geopolitica. Milioni di persone sono morte negli ultimi 30 anni e se vogliamo interrompere questa tendenza ed evitare un cataclisma che sembra avvicinarsi inesorabilmente, dobbiamo avere la libertà di criticarne i responsabili. Per me è molto chiaro, come lo è per molti altri; gran parte della colpa proviene da gruppi di pressione ebraici, in particolare tra i media”* ... pensiamo all’influenza disastrosa di questa lobby sionista sulle guerre in Iraq, Afghanistan, Siria e Libia. Pensiamo alle guerre perpetue, praticamente in tutto il Medio Oriente. Studiosi e statistici ora concordano sul fatto che la guerra in Iraq da sola è costata all’America almeno sei trilioni di dollari. Questa non è teoria della cospirazione. Questo è un fatto brutale! Che, purtroppo, non conteggia nemmeno i milioni di persone che hanno perso la vita per quell’inutile guerra ... E una volta che il caos incombe praticamente ovunque in Medio Oriente, i Neocons hanno la temerarietà di dirci cose come L’Iraq è stato un errore degno! In altre parole, fottetevi tutti voi, Goyim ... Un diplomatico britannico ha dichiarato: *“È dannatamente oltraggioso farlo. L’intero punto delle trattative è non utilizzare sporchi trucchi come questo.”*

Questa nuova manipolazione viene fatta dal regime israeliano e per l’interesse del regime israeliano, non per gli Stati Uniti né per l’Occidente o per i popoli d’Europa. Questo tabù israeliano deve essere sfidato perché non va bene per nessuno, nemmeno per gli israeliani decenti che stanno cercando di sfamare le loro famiglie e di rimanere fuori dalla politica ... i Neocon hanno strillato a pieni polmoni dicendo che la Russia ha bisogno di pagare un prezzo per il presunto hacking delle passate elezioni, ma nessuno ha detto una sola, dannata cosa su Netanyahu che ha hackerato e manipolato la Casa Bianca praticamente ogni settimana ... non una sola puttana Neocon ha detto una dannata cosa sull’Arabia Saudita quando questa ha raso al suolo il palazzo presidenziale yemenita ... In breve, questo tabù israeliano o ebraico non è affatto positivo per il mondo ... E. Michael Jones sottolinea nel suo recente articolo: *“Il risultato sarà inevitabilmente un paradiso terrestre che porta a indicibili sofferenze prima di collassare in una nuvola di disillusione e gli ebrei passino al loro prossimo movimento messianico”* È ora di abbandonare

il tabù israeliano.

Infopal - Giovedì 3 maggio, Amnesty International ha dichiarato necessario un embargo globale sulle armi contro Israele, accusando le sue forze di commettere crimini di guerra nella Striscia di Gaza ... *“Il tempo per le dichiarazioni simboliche di condanna è finito. La comunità internazionale deve agire concretamente e fermare la fornitura di armi e attrezzature militari a Israele. Un fallimento in tal senso continuerà ad alimentare gravi violazioni dei diritti umani contro migliaia di uomini, donne e bambini che subiscono le conseguenze della vita sotto il crudele blocco imposto da Israele”*

Dulcis in fundo, Jacques Chirac ebbe modo di dichiarare che la deportazione degli ebrei è stato un crimine imperdonabile eterno, irrinunciabile, che dovrebbe portare a riparazioni regolari a vantaggio di famiglie colpite, dei loro discendenti e gestori successivi. E la gestione di questa colpa ammessa è diventata una multinazionale! ... Il 7 maggio 2018, con molto simbolico tempismo sull'8 maggio 2018, che è il 73° anniversario della vittoria sul nazismo. I signori Klarsfeld coppia franco-tedesca che vive della colpevolezza generale rispetto ai discendenti dei deportati ha pubblicato sull'intera terza pagina di Le Figaro, al modesto costo di 185.000 euro, il loro annuncio antipopulista: *“Europei, Europei! Oggi le pulsioni nazionaliste e xenofobe s'intensificano in Europa. i partiti populistici hanno vinto le elezioni in Italia, Austria, Ungheria, Polonia e Slovacchia. L'estrema destra ha fatto irruzione in Germania e resta potente in Francia, Belgio e Olanda, progredendo negli altri paesi dell'Unione ... la Germania, che prospera nel pieno impiego, deve aiutare la Francia a rifondare l'Unione. Il popolo francese deve reagire, i cittadini devono impegnarsi e sostenerne il rinnovamento. Dipende da ciascuno di noi” ...*

Guarda caso, il 7 maggio è anche l'anniversario della fine della battaglia di Dien Bien Phu, ma nessuno rivendicherà riparazioni in Vietnam, né il Vietnam alla Francia o altrove ... Tranne i Klarsfeld, in guerra contro i popoli e la loro sovranità. Non c'è desiderio di riconciliazione a casa loro. È solo una questione di minacce latenti, odi, fastidi, punti e ingiunzioni, sioniste. Questi Klarsfelds sono divisori, non riconciliati. Dalla divisione derivano la loro influenza sostanziale, la loro ragione di vita, il loro potere politico. Essi combattono contro il nazionalismo non per ragioni morali, con spirito pacifista, ma per la preservazione del potere del loro clan. Quando avremo 185.000 euro in anticipo, faremo anche noi una pagina di pubblicità su Le Figaro per spiegare che i francesi devono votare per i francesi, non per il candidato di un solo clan. Da leggere. La Klarsfeld, mette in guardia dal populismo.

Anche per oggi abbiamo finito.

Saluti
Maurizio
www.reteccp.org

Note

* Mark Townsend e Julian Borger, “Revealed: la squadra di Trump ha ingaggiato una spia, per operazioni sporche sull'accordo sulle armi iraniane” Guardian , 5 maggio 2018.



Guerra globale? Le fake news sulla Nord Corea. E ora che la minaccia non esiste più, via al nuovo nemico: l'Iran
di Enrica Perucchiatti

A Panmunjom Kim chiude in un angolo Trump
di Enrico Oliari



Nel pomeriggio è morto per le ferite riportate anche un altro palestinese a nord di Hebron. Tensioni anche in vari punti della Cisgiordania. I palestinesi rilanciano manifestazioni di massa per lunedì 14 in Cisgiordania e a Gerusalemme nelle stesse ore in cui verrà inaugurata la nuova ambasciata Usa nella Città Santa.



Venerdì dell'ammonimento
un palestinese ucciso
e oltre 1000 feriti



Sarà governo l'esperimento populista; dentro c'è la grande ribellione della piccola borghesia alla perdita di potere e ricchezza durante il primo tempo della globalizzazione. C'è anche la questione meridionale, che a dispetto di ogni retorica sulla rinascita del Sud, ha conosciuto in questi anni un significativo inasprimento. Sono domande complesse ed enormi. Il problema è che il voto non ha premiato chi le può risolvere, ma chi ha avuto la furbizia e il fiuto di porle e di farle proprie. In questo senso, sì, il governo Lega - Cinque Stelle è una rivoluzione: perché ribalta l'agenda politica e le priorità del Paese.



Troppo vecchio per lavorare, troppo giovane per andare in pensione ... sembra una barzelletta, ma si sta trasformando in un incubo ... Potere al Popolo!... Che rinasca il socialismo utopista!!! ... e come patria il mondo intero!

[ritorna Home](#)

[elimina la testata](#)



**NO IMPERIALISMO,
SMILITARIZZAZIONE
DELLA SICILIA E
MEDITERRANEO**

*Appello per la
manif*

**NO MUOS
di Ragusa
del 19 maggio**

**MARCIA POPOLARE NOTAV
19 MAGGIO 2018
CORTEO ROSTA-AVIGLIANA**

**30 ANNI
DALLA PARTE DELLA RAGIONE
LA VALLE NON SI ARRESTA**

RITROVO ORE 14-00 AL PIAZZALE DELLA STAZIONE DI ROSTA
ARRIVO IN PIAZZA DEL POPOLO AD AVIGLIANA

Ecco il percorso...

...se riesci prendi il treno,
questa volta le stazioni sono comode!

**Bologna,
30-31 maggio
Per una critica
della città
globalizzata
Convegno
promosso
dal Lab Crash!**

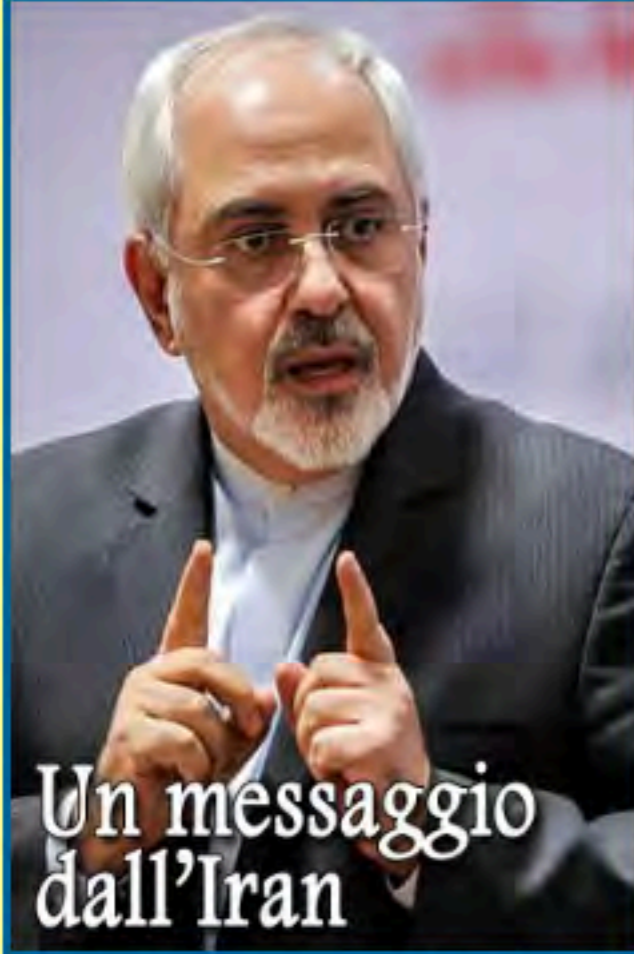
[Link to lectures](#)

[Qui e Ora](#)

[Doppio zero](#)

[Link to action](#)





La Russia avverte delle "conseguenze nefaste" che deriverebbero da un abbandono degli USA del patto nucleare



**L'Iran allontana
gli Usa
dall'Europa come
mai prima d'ora
(e per noi è una
grande
occasione)**
di Francesco
Cancellato



**Vi spiego perché
l'America e tutto
l'Occidente
hanno tanta
paura dell'Iran**
di Alberto Negri

**Cosa può fare
l'Europa
per salvare il
mondo**
di Paul Craig Roberts



**Il debito vale tre volte
il lavoro mondiale**



**Analisi
politica sopra
le linee
di Adriano
Tilgher**



**Puglia,
avvelenata
per decreto**



**Chi è
James
Le Mesurier**



**La nuova guerra
civile europea**



Morte a controllo remoto



È ora di abbandonare il tabù israeliano.

AIPAC

Escalation Ultima Notte



La Siria abbatte i missili israeliani



I giornalisti che muoiono
qui e cambiano il mondo

Mustafa al-Barghouti ha chiesto un'intifada popolare la settimana prossima per celebrare il 70° anniversario della Nakba



Amnesty sta rinnovando gli appelli ai governi di tutto il mondo per imporre un embargo globale sulle armi a Israele accusando le sue forze di commettere crimini di guerra nella Striscia di Gaza

ROS

9 maggio
1978 - 2018
40 anni

KIGLA

Sembra
un
secolo



OSG

PRESIDENTE

In Venezuela
la democrazia c'è
per tutto il popolo





**Dio è morto,
Marx è risorto**

London Review OF BOOKS

Marx at 193
by John Lanchester

A Human Being
by Jenny Diski

Indomitable
by Terry Eagleton

The Marx Sisters
by V.G. Kiernan

**How Much
Is Too Much?**
by Benjamin Kunkel

Red Jenny
by Rosemary Ashton

scegli

Buon compleanno, Marx!



"Luce della verità"



**MA IL SUO LAVORO
È VIVO**

1818 2018

***La critica
dell'economia
politica è l'essenza
del marxismo***
di Alfonso Gianni

***Marx
due secoli dopo***
di Annalisa
Terranova

***Buon compleanno,
Marx!***
di Giorgio
Cremaschi
Potere Al Popolo

La crisi del Marxismo in occidente



**Le 5 idee
di Karl Marx
che restano
valide oggi**

